VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59, recante "*Norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche*" e, in particolare, l'articolo 21;

VISTA la legge 9 gennaio 2004, n. 4, recante "*Disposizioni per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici*";

VISTA la legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)*" e, in particolare, l'articolo 1, comma 631, che ha previsto la riorganizzazione del sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore di cui all'articolo 69 della legge 17 maggio 1999, n. 144;

VISTO il decreto-legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 aprile 2007, n. 40, recante "*Misure urgenti per la tutela dei consumatori, la promozione della concorrenza, lo sviluppo di attività economiche, la nascita di nuove imprese, la valorizzazione dell'istruzione tecnico-professionale e la rottamazione di autoveicoli*", e, in particolare, l'articolo 13, comma 2, che prevede la configurazione degli istituti tecnici superiori nell'ambito della citata riorganizzazione;

VISTO il decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, recante "*Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo*", e in particolare l'articolo 52, che prevede misure di semplificazione e promozione dell'istruzione tecnico-professionale e degli istituti tecnici superiori;

VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante "*Codice dell'amministrazione digitale*";

VISTO il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante "*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)*";

VISTO il decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 12, recante "*Disposizioni urgenti per l'istituzione del Ministero dell'istruzione e del Ministero dell'università e della ricerca*";

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*";

VISTO in particolare, l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale, al fine di supportare le attività di gestione, di

monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del *Next Generation EU*, il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

VISTO il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante "*Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti*";

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante "*Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*";

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante "*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*";

VISTO il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante "*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose*";

VISTO il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, recante "*Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*";

VISTO in particolare, l'articolo 47, comma 5, del citato decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, il quale dispone, tra l'altro, che, al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi, *target* e *milestone* del Piano nazionale di ripresa e resilienza, le risorse di cui all'articolo 1, comma 62, della legge 13 luglio 2015, n. 107, sono vincolate, dall'annualità 2022 all'annualità 2026, alla realizzazione dei progetti in essere;

VISTA la legge 15 luglio 2022, n. 99, recante "*Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore*", con la quale è stato istituito il Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore, di cui sono parte gli Istituti Tecnici Superiori che assumono la nuova denominazione di Istituti Tecnologici Superiori "ITS Academy", in attuazione di quanto previsto dalla Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Riforma 1.2 "*Riforma del sistema di formazione terziaria (ITS)*" del PNRR;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, recante "*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*", e, in particolare, l'articolo 6;

VISTA la legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025*";

VISTO il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, recante "*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano*

nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune" e, in particolare, l'articolo 24;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante "*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*";

VISTO il decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74, recante "*Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche*";

VISTO il decreto-legge 15 settembre 2023, n. 123, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2023, n. 159, recante "*Misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile, nonché per la sicurezza dei minori in ambito digitale*";

VISTO il decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2023, n. 16, recante "*Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione*",

VISTA la legge 30 dicembre 2023, n. 213, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026*";

VISTO il decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 aprile 2024, n. 56, recante "*Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*";

VISTO il decreto-legge 7 maggio 2024, n. 60, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 luglio 2024, n. 95, recante "*Ulteriori disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione*";

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2024, n. 71, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2024, n. 106, recante "*Disposizioni urgenti in materia di sport, di sostegno didattico agli alunni con disabilità, per il regolare avvio dell'anno scolastico 2024/2025 e in materia di università e ricerca*";

VISTA la legge 8 agosto 2024, n. 121, recante "*Istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale*";

VISTO il decreto-legge 9 agosto 2024, n. 113, recante "*Misure urgenti di carattere fiscale, proroghe di termini normativi ed interventi di carattere economico*", convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2024, n. 143;

VISTA la legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027*";

VISTO il decreto-legge 7 aprile 2025, n. 45, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 giugno 2025, n. 79, recante "*Ulteriori disposizioni urgenti in materia di attuazione delle misure del Piano nazionale di ripresa e resilienza e per l'avvio dell'anno scolastico 2025/2026*";

VISTO il decreto-legge 9 settembre 2025, n. 127, recante "*Misure urgenti per la riforma dell'esame di Stato del secondo ciclo di istruzione e per il regolare avvio dell'anno scolastico 2025/2026*", convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2025, n. 164, e, in particolare, l'articolo 1, comma 6;

VISTA la legge 23 settembre 2025, n. 132, recante "*Disposizioni e deleghe al Governo in materia di intelligenza artificiale*";

VISTO il decreto-legge 19 febbraio 2026, n. 19, recante "*Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e in materia di politiche di coesione*";

VISTO il regolamento (UE) n. 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014 e la decisione n. 541/2014/UE;

VISTO il regolamento (UE) n. 2020/852 del 18 giugno 2020, che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "*Do no significant harm*"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01, recante "*Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza*" ed in particolare l'articolo 17;

VISTO il regolamento (UE) n. 2021/241 del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il regolamento (UE) n. 2024/1689 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 giugno 2024, che stabilisce regole armonizzate sull'intelligenza artificiale e modifica i regolamenti (CE) n. 300/2008, (UE) n. 167/2013, (UE) n. 168/2013, (UE) 2018/858, (UE) 2018/1139 e (UE) 2019/2144 e le direttive 2014/90/UE, (UE) 2016/797 e (UE) 2020/1828 (regolamento sull'intelligenza artificiale);

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio nella formazione "Economia e finanza" del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

VISTE le revisioni del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvate dal Consiglio dell'Unione europea (UE) in data 8 dicembre 2023, in data 7 maggio 2024, in data 12 novembre 2024, in data 17 giugno 2025 e in data 27 novembre 2025;

VISTA in particolare, la Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.5 "*Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)*" del PNRR, finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*;

VISTO l'accordo Ref. ARES(2021)7947180 del 22 dicembre 2021, recante "*Recovery and Resilience facility – Operational arrangements between the European Commission and Italy*" e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Comunicazione della Commissione europea COM(2025) 310 final del 4 giugno 2025, denominata "*Next Generation EU - La strada verso il 2026*";

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale, il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento di *target* e *milestone* e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

VISTA la Strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030 della Commissione europea;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008, concernente "*Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore e la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori*";

VISTA la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020, che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021, relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti *milestone e target*;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 3 maggio 2024, recante "*Modifiche alla tabella A allegata al decreto 6 agosto 2021, recante: «Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione» e successive modificazioni ed integrazioni*";

VISTO altresì, il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 9 settembre 2025, recante "*Aggiornamento della tabella A allegata al decreto 3 maggio 2024, in materia di assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza*";

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 21 settembre 2021, n. 284, che ha istituito l'Unità di Missione per il PNRR;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 30 novembre 2021 n. 341, che individua ulteriori uffici di livello dirigenziale non generale all'interno dell'Unità di missione per il PNRR;

VISTO il decreto del Ministro per le disabilità 9 febbraio 2022, recante "*Direttiva alle amministrazioni titolari di progetti, riforme e misure in materia di disabilità*";

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 11 febbraio 2022, n. 26, di modifica del decreto del Ministro dell'istruzione 30 novembre 2021, n. 341, che prevede l'avvalimento, da parte dell'Unità di missione per il PNRR, dell'Ufficio I, ovvero di altro Ufficio o soggetto della Direzione generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale, al fine di garantire una più efficace attuazione degli interventi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, nonché il raggiungimento di *target* e *milestone* ivi previsti e un coordinamento delle procedure gestionali sui capitoli di spesa relativi ai progetti c.d. "in essere" del PNRR;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 ottobre 2023, n. 208, recante "*Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'istruzione e del merito*";

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 20 ottobre 2023, n. 203, recante "*Disposizioni concernenti le aree tecnologiche, le figure professionali nazionali di riferimento degli ITS Academy e gli standard minimi delle competenze tecnologiche e tecnico-professionali*";

RILEVATO che l'investimento 1.5 "*Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)*" della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 del PNRR, ha una dotazione complessiva di euro 1,5 miliardi;

CONSIDERATO che la finalità di detto investimento "*è rafforzare il ruolo degli istituti di formazione professionale (ITS) nel sistema di istruzione italiano. L'investimento consiste nell'aumentare le iscrizioni degli studenti agli ITS e nel promuovere il coinvolgimento delle imprese nell'istruzione mediante l'attivazione di una piattaforma digitale nazionale che colleghi meglio la formazione al mercato del lavoro*";

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 29 novembre 2022, n. 310, con il quale sono state ripartite le risorse pari a euro 450.001.611,101 in favore delle fondazioni ITS "Academy", che negli anni 2020 e 2021 abbiano avuto almeno un percorso di formazione attivo, finalizzati al potenziamento dei laboratori formativi rispetto ai processi di trasformazione del lavoro (Transizione 4.0, Energia 4.0, Ambiente 4.0, etc.) e alla realizzazione di nuovi laboratori per l'ampliamento della offerta formativa ai fini della creazione di nuovi percorsi e dell'incremento delle iscrizioni, riservando una quota di almeno il 40% agli ITS Academy presenti nelle regioni del Mezzogiorno, nell'ambito della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.5 "*Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)*" del PNRR, finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 26 maggio 2023, n. 96, recante "*Decreto di riparto delle risorse per il potenziamento dell'offerta formativa degli Istituti Tecnologici Superiori "ITS Academy" nell'ambito della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.5 "Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)" del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU*", con il quale sono state ripartite le risorse per il potenziamento dell'offerta formativa degli "ITS Academy", pari a complessivi euro 700.000.000,00, in favore delle fondazioni "ITS Academy" accreditate e con almeno un percorso di formazione attivo, sulla base dei criteri definiti nel medesimo decreto e condivisi dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome con nota prot. n. 3439/C9ISTR del 24 maggio 2023;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 10 maggio 2023, n. 84, recante *"Decreto di riparto delle ulteriori risorse per il potenziamento dei laboratori degli Istituti Tecnologici Superiori "ITS Academy" di nuova costituzione, che abbiano attivato almeno un percorso formativo nell'anno 2022, nell'ambito della Missione 4*

– *Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.5 "Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)" del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU*", con il quale sono state assegnate le risorse a ulteriori 14 ITS Academy per un totale di euro 27.594.514,69 quale quota parte dell'importo di euro 50.000.000 delle risorse già destinate decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 29 novembre 2022, n. 310, a favore delle fondazioni di nuova costituzione che abbiano attivato almeno un percorso formativo negli anni successivi;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 18 settembre 2024, n. 187, recante "*Decreto di riparto delle ulteriori risorse per il potenziamento dei laboratori e dell'offerta formativa degli Istituti Tecnologici Superiori "ITS Academy" di nuova costituzione, che abbiano attivato almeno un percorso formativo nell'anno 2023, nell'ambito della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.5 "Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)" del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU*", con il quale sono stati destinati, tra gli altri, complessivi euro 36.510.678,82, calcolati sulla base dei medesimi criteri già definiti dall'articolo 1, comma 3, del decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 29 novembre 2022, n. 310, quale quota parte residua per un importo pari a complessivi euro 22.405.485,31 delle risorse già quantificate in complessivi euro 50.000.000,00 dal citato decreto 29 novembre 2022, n. 310, al netto delle risorse già assegnate con il citato decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 10 maggio 2023, n. 84, integrate da ulteriori euro 14.105.193,51 disponibili nell'ambito della stessa Missione 4 – Componente 1 – Investimento 1.5, al fine di assicurare il potenziamento dei laboratori formativi rispetto ai processi di trasformazione del lavoro (Transizione 4.0, Energia 4.0, Ambiente 4.0, etc.) e la realizzazione di nuovi laboratori per l'ampliamento della offerta formativa ai fini della creazione di nuovi percorsi e dell'incremento delle iscrizioni, in favore delle fondazioni ITS Academy che abbiano attivato almeno un percorso formativo nell'anno 2023 e che non siano già state oggetto di finanziamento sulla base dei precedenti decreti ministeriali n. 310 del 2022 e n. 84 del 2023;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 23 luglio 2025, n. 147, recante "*Decreto di riparto delle risorse residue per il potenziamento di ulteriori laboratori degli Istituti Tecnologici Superiori "ITS Academy" nell'ambito della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.5 "Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)" del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU*", con il quale sono stati destinati euro 130.000.000,00, per il potenziamento di ulteriori laboratori degli Istituti Tecnologici Superiori "ITS Academy";

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 2 dicembre 2025, n. 242, recante "*Decreto di riparto delle risorse per l'orientamento e lo sviluppo di nuovi percorsi formativi per l'incremento del numero degli iscritti al sistema degli Istituti Tecnologici Superiori "ITS Academy" nell'ambito della Missione 4 – Istruzione e*

Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.5 "Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)" del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU", con il quale sono state destinate le risorse pari a euro 121.967.856,00 alla realizzazione di nuovi percorsi formativi destinati a formare le nuove figure professionali introdotte dal decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 20 ottobre 2023, n. 203, ed euro 15.000.000,00 alla promozione di attività di orientamento e diffusione delle opportunità formative, realizzate da fondazioni ITS "Academy", anche in rete fra loro, ed è stata demandata all'Unità di missione per il Piano nazionale di ripresa e resilienza presso il Ministero dell'istruzione e del merito l'adozione dei successivi atti per la predisposizione di appositi avvisi, la stipula dei contratti di finanziamento con i soggetti attuatori e la definizione di indicazioni per la progettazione, la gestione, la rendicontazione e il monitoraggio degli interventi;

VISTO l'Avviso pubblico prot. n. 45327 del 2 marzo 2026, relativo alla procedura selettiva per la presentazione di proposte progettuali per la promozione di attività di orientamento e diffusione delle opportunità formative, realizzate da fondazioni "ITS Academy", anche in rete fra loro, nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – Investimento 1.5 "*Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)*" del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*;

CONSIDERATO che l'articolo 6, comma 1, del citato Avviso pubblico prot. n. 45327 del 2026 ha fissato il termine per l'acquisizione delle candidature alle ore 15.00 del giorno 12 marzo 2026;

CONSIDERATO che, alla scadenza del termine per l'acquisizione delle candidature, risultano pervenute, tramite il sistema informativo, n. 37 proposte;

VISTO l'articolo 7, comma 1, del citato Avviso prot. n. 45327 del 2026, che prevede che la selezione delle proposte pervenute sia demandata ad apposita Commissione di valutazione, nominata dopo la scadenza del termine per la presentazione delle candidature, definendo, altresì, al comma 2, i criteri per la valutazione delle proposte;

RITENUTO di dover procedere, quindi, a nominare la Commissione alla quale demandare la valutazione delle proposte pervenute;

Tutto ciò visto, considerato e premesso, che costituisce parte integrante del presente decreto,

D E C R E T A

Articolo 1
(*Oggetto*)

1. Per le finalità indicate in premessa, è istituita la Commissione per la valutazione delle proposte progettuali per la promozione di attività di orientamento e diffusione delle opportunità formative, presentate da fondazioni "ITS Academy", anche in rete fra loro, nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – Investimento 1.5 "*Sviluppo del sistema*

di formazione professionale terziaria (ITS)" del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*, di cui all'Avviso pubblico prot. n. 45327 del 2 marzo 2026.

2. La Commissione di cui al precedente articolo 1 è così composta:

Presidente:	dott. Andrea Bollini Dirigente amministrativo dell'Ufficio di coordinamento della gestione dell'Unità di missione per il PNRR
Componenti:	dott.ssa Ambra Lattanzi Funzionaria dell'Ufficio di coordinamento della gestione dell'Unità di missione per il PNRR
	dott.ssa Serena Taurino Funzionaria dell'Ufficio di coordinamento della gestione dell'Unità di missione per il PNRR.

3. I lavori della Commissione, che possono essere svolti anche in videoconferenza, sono a titolo gratuito e pertanto ai componenti non spetta alcun compenso.
4. Sono acquisite agli atti le dichiarazioni circa l'insussistenza di condizioni di incompatibilità e di conflitti di interesse dei singoli commissari.
5. A conclusione dei lavori, la Commissione procederà a redigere un elenco delle proposte pervenute, in ordine decrescente di punteggio, distinte per le regioni del Centro-Nord e le regioni del Mezzogiorno, al fine di rispettare la riserva del 40% delle risorse in favore degli ITS Academy delle regioni del Mezzogiorno, e a trasmetterlo per l'approvazione all'Amministrazione.

IL DIRETTORE GENERALE
Simona Montesarchio

SIMONA MONTESARCHIO
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
16.03.2026 23:42:59 GMT+01:00